

## **Leggi sull'ambiente e il paesaggio fatte. Ora la Toscana le applichi senza tante manfrine**

In Toscana, come nelle altre regioni che hanno votato, non è stato certo l'ambiente a tenere banco. La Toscana però, a differenza delle altre, ha una sua agenda politica in cui l'ambiente è presente con ben due leggi importanti votate proprio a fine mandato. Leggi con un percorso difficile che uno dei candidati alla presidenza, finito molto male, si riprometteva di cestinare - quella del paesaggio - perché considerata addirittura di stampo sovietico.

Ora con la nuova giunta le due leggi sul paesaggio e sui parchi devono essere attuate senza incertezze e manfrine, perché la loro gestione concreta pone non pochi problemi e non solo a Firenze. Penso alle Apuane come all'Elba, alla Val di Cornia come alla Versilia. Insomma i tentennamenti che hanno rischiato di arenare la legge non possono ora tornare in scena. Ma è chiaro che le politiche ambientali lasciate finora anche sul piano nazionale alle manovre volte con il nuovo titolo V a riaccentrare nei ministeri competenze e titolarità che lo Stato non ha certo gestito meglio delle regioni - che pure di errori ne hanno fatto molti e danni pure -, devono tornare seriamente nell'agenda politica da cui sono sparite da tempo. L'insediamento dei nuovi consigli regionali anche sotto questo profilo deve dare perciò un segnale di ripresa di interesse e di attenzione che finora ha riguardato quasi solo la Toscana.

*Renzo Moschini, Gruppo di San Rossore*